SENATO DELLA REPUBBLICA

X LEGISLATURA

1ª COMMISSIONE PERMANENTE

(Affari costituzionali, affari della Presidenza del Consiglio e dell'Interno, ordinamento generale dello Stato e della Pubblica amministrazione)

22° RESOCONTO STENOGRAFICO

SEDUTA DI MARTEDÌ 20 DICEMBRE 1988

Presidenza del Presidente ELIA

INDICE

Disegni di legge in sede deliberante

«Finanziamento degli oneri per la partecipazione italiana alla Fiera internazionale del libro di Francoforte 1988» **(1225)**

(Discussione e approvazione)

PRESIDENTE . . . . . *Pag.* 1, 2
FRANCHI *(PCI)* 2
GUIZZI *(PSI), relatore alla Commissione* 1
MURMURA *(DC)* 2
PONTONE *(MSI-DN)* 2
SPINI, *sottosegretario di Stato per l'interno* . . . 2

I lavori hanno inizio alle ore 12,50.

DISEGNI DI LEGGE IN SEDE DELIBERANTE

«Finanziamento degli oneri per la partecipazione italiana alla Fiera internazionale del libro di Francoforte 1988» (1225)

(Discussione e approvazione)

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: «Finanziamento degli oneri per la partecipazione italiana alla Fiera internazionale del libro di Francoforte 1988».

Prego il senatore Guizzi di riferire alla Commissione sul disegno di legge.

GUIZZI, *relatore alla Commissione*. Signor Presidente, come tutti sappiamo, la partecipazione italiana alla Fiera del libro di Francoforte ha già avuto luogo; e ciò costituisce un fatto importante per la cultura italiana. Per quanto concerne il disegno di legge in discussione, sono pervenuti a questa Commissione i pareri favorevoli delle competenti Commissioni; da ultimo è pervenuto il parere della 5ª Commissione permanente, la quale, esaminato il disegno di legge in titolo, esprime parere favorevole, sottolineando che sarebbe stata opportuna una più adeguata iniziativa legislativa e che comunque per l'utilizzazione dei fondi il provvedimento dovrebbe essere approvato entro il 31 dicembre 1988, al fine di consentire la copertura delle spese per la

TIPOGRAFIA DEL SENATO (1150)

partecipazione italiana ad una manifestazione tanto importante dal punto di vista culturale.

Si tratta, in realtà, se così si può dire, di una specie di decreto-legge; la partecipazione italiana vi è stata, vi è l'attesa di un rientro degli stanziamenti da parte della Presidenza del Consiglio e per questi motivi invito i colleghi ad approvare il disegno di legge in esame.

PRESIDENTE. Ringrazio il senatore Guizzi per la sua esposizione e dichiaro aperta la discussione generale.

FRANCHI. La Fiera del libro di Francoforte costituisce, come diceva il relatore, un appuntamento importante, in quanto si tratta di una manifestazione qualificata sul piano culturale e scientifico. È giusto quindi assicurare la nostra partecipazione adeguatamente, visto che l'Italia già negli anni passati è stata presente nell'area espositiva e commerciale; l'innovazione di quest'anno è stata quella di creare un'area più strettamente culturale. Vari enti hanno assicurato la loro partecipazione a questa manifestazione e noi riteniamo che la spesa relativa non sia eccessiva.

Vorrei fare solo un rilievo di metodo. Questo provvedimento ha, come diceva il relatore, il carattere di un decreto-legge vero e proprio; per il futuro sarebbe bene seguire una strada diversa in modo da darci la possibilità di esaminare per tempo un provvedimento che ha un suo rilievo politico.

MURMURA. Esprimo a nome del Gruppo della Democrazia cristiana il nostro favore su questo provvedimento che è stato presentato a luglio dal Governo: quindi, a mio avviso, non si può dire che sia una sorta di decreto-legge, dal momento che il Parlamento avrebbe potuto esaminarlo anche prima. Del resto questa manifestazione ha dato ulteriore prestigio alla nostra cultura e credo che sia importante che il Governo italiano abbia assunto questa iniziativa.

PONTONE. È pur vero che questo disegno di legge è stato presentato nel luglio 1988, però noi ci accingiamo ad esaminarlo quando la manifestazione si è già conclusa; quindi *a posteriori* diventa quasi impossibile muovere una critica, o degli appunti, o volerlo emendare, perchè ci troviamo di fronte a un fatto compiuto. Certo, non si può non rilevare che questa manifestazione è molto importante per quanto riguarda la cultura del nostro paese.

Noi esprimeremo voto favorevole, con la speranza che nelle prossime occasioni il Parlamento possa esaminare il provvedimento prima dello svolgersi della manifestazione.

PRESIDENTE. Poichè nessun altro chiede di parlare, dichiaro chiusa la discussione generale.

SPINI, *sottosegretario di Stato per l'interno.* Signor Presidente, ringrazio i rappresentanti dei Gruppi politici per il loro consenso al provvedimento in esame. Come è noto, la Fiera di Francoforte è la più importante manifestazione libraria e con questa occasione, attraverso un padiglione specifico, si è fatta una illustrazione particolare del cammino della cultura italiana. La Fiera si è già svolta e il meccanismo previsto dall'articolo 3, cioè l'affidamento ad una società a prevalente partecipazione pubblica di questo impegno, si è realizzato attraverso l'Ente cinema, che ha già egregiamente svolto questo lavoro. È bene che ciò rimanga agli atti e credo che la manifestazione abbia rappresentato un positivo impiego dei fondi.

PRESIDENTE. Passiamo all'esame e alla votazione degli articoli. Ne do lettura:

Art. 1.

1. Per l'organizzazione del padiglione ufficiale italiano alla Fiera internazionale del libro di Francoforte, dedicata per l'edizione 1988 all'Italia, è autorizzata la spesa di lire 3.500 milioni da iscriversi nello stato di previsione della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Direzione generale delle informazioni, dell'editoria e della proprietà letteraria, artistica e scientifica per l'anno 1988.

È approvato.

Art. 2.

1. La Presidenza del Consiglio dei Ministri provvede a somministrare le somme occorrenti per le esigenze di cui all'articolo 1 mediante aperture di credito, a favore di un funzionario delegato designato dal Presidente del Consiglio dei Ministri, di importo anche eccedente il limite previsto dall'articolo 56 del regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440, e successive modificazioni.

2. Il rendiconto delle spese sostenute sulle predette aperture di credito è presentato entro il 30 giugno 1989 all'Ufficio speciale di riscontro sugli atti della Presidenza del Consiglio dei Ministri ed organi collegati, per il successivo inoltro alla Corte dei conti.

È approvato.

Art. 3.

1. La Presidenza del Consiglio dei Ministri - Direzione generale delle informazioni, dell'editoria e della proprietà letteraria, artistica e scientifica è autorizzata ad affidare a società a prevalente partecipazione pubblica, anche in deroga alle vigenti disposizioni sulla contabilità generale dello Stato, la realizzazione, il mantenimento, l'impianto ed ogni altro servizio occorrente per l'organizzazione del padiglione ufficiale italiano.

È approvato.

Art. 4.

1. Per le finalità previste dalla presente legge, la Presidenza del Consiglio dei Ministri può avvalersi del parere del Comitato permanente per la diffusione del libro italiano all'estero e per la promozione internazionale dell'editoria libraria italiana, istituito con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 28 febbraio 1986, integrato da un rappresentante del Ministero del turismo e dello spettacolo, da un rappresentante dell'Istituto del commercio con l'estero e da un rappresentante dell'Ente nazionale italiano per il turismo.

È approvato.

Art. 5.

1. All'onere derivante dall'attuazione della presente legge nell'anno 1988, pari a lire 3.500 milioni, si provvede, quanto a lire 2.900 milioni, con riduzione dello stanziamento iscritto al capitolo n. 6856 dello stato di previsione del Ministero del tesoro per l'anno 1988, parzialmente utilizzando l'accantonamento «Disciplina dell'attività di governo ed ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri», e, quanto a lire 600 milioni, mediante riduzione degli stanziamenti iscritti negli stati di previsione per l'anno 1988 ai seguenti capitoli:

a) capitolo n. 1532 del Ministero del turismo e dello spettacolo, per lire 300 milioni;

b) capitolo n. 1.607 del Ministero del commercio con l'estero, per lire 100 milioni;

c) capitolo n. 2555 del Ministero degli affari esteri, per lire 100 milioni;

d) capitolo n. 2964 della Presidenza del Consiglio dei Ministri, per lire 100 milioni.

2. Il Ministro del tesoro è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.

È approvato.

Art. 6.

1. La presente legge entra in vigore il giorno successivo a quello la sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

È approvato.

Metto ai voti il disegno di legge nel suo complesso.

È approvato.

I lavori terminano alle ore 13.

SERVIZIO DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI
Il Consigliere parlamentare preposto all'Ufficio centrale e dei resoconti stenografici
DOTT. ETTORE LAURENZANO